

SANITA', Lai (Pd): “No allo sciacallaggio sul caso Ebola. Emergenza affrontata con serietà”

Date : 18 Maggio 2015

“Qualunque richiesta di chiarimenti sulla vicenda del malato di Ebola è legittima sino a quando non si sconfini nello sciacallaggio. Occorre ristabilire quanto meno la verità e il rispetto nei confronti di tutte quelle persone che hanno affrontato questa emergenza con professionalità e abnegazione.” Lo ha detto il senatore del Pd, **Silvio Lai**, intervenendo sulla polemica riferita alle procedure seguite per il trasferimento del cooperante sardo di 37 anni che ha contratto il **virus Ebola**.

“La Sardegna è stata in grado di affrontare la prima emergenza di questo genere a livello italiano ed europeo – ha aggiunto Lai - Sarebbe facile ricordare che esponenti di quella stessa forza politica che oggi parla guadagnavano le pagine sui giornali raccontando che in Sardegna sarebbero stati confinati i malati di Ebola di tutta Italia. Come sarebbe facile parlare del disavanzo di 300 milioni annui e dello sfascio della sanità che il centrodestra di Cappellacci ha lasciato in eredità alla Giunta Pigliaru. I fatti sono che Regione Sardegna, Ministero della Salute e Aeronautica militare hanno operato in perfetta connessione e con efficiente tempistica. Se poi ci fosse davvero stato un unico errore professionale in un passaggio specifico, non dipendente dalla formazione erogata e dalle procedure previste, sono certo che per primo l'Assessore alla sanità è interessato a verificare i fatti e intervenire per trovare l'eventuale responsabile.”

“La sanità sarda ha affrontato con serietà un evento straordinario e unico, deve procedere nella sua riorganizzazione dopo anni di abbandono – ha concluso il senatore Pd - Chi l'ha sfasciata per 5 anni, non può parlare in questo modo senza che gli si ricordi che ha poco titolo a farlo per i disastri causati che la Sardegna pagherà per molti anni.” (red)

(admaioramedia.it)